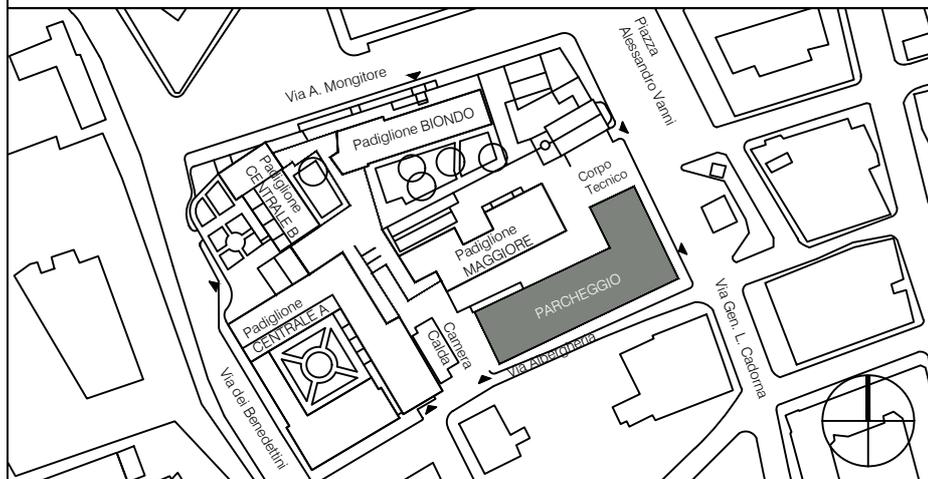


Regione Siciliana

Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
Ospedale Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli, Palermo



AR.00

tavola numero

progetto

P. O. "G. Di Cristina" - Ospedale dei Bambini LOTTO FUNZIONALE "PARCHEGGIO"

PROGETTO-ESECUTIVO

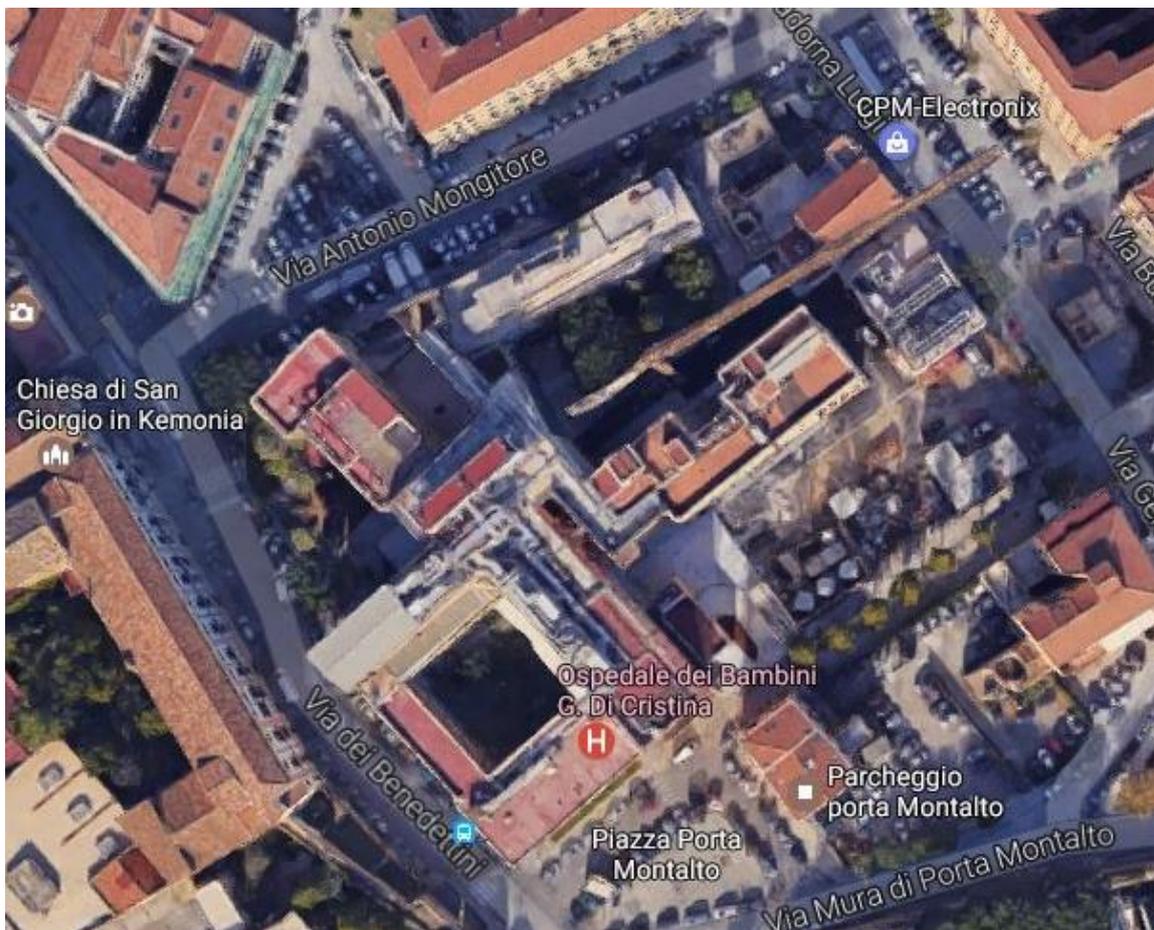
oggetto:

Relazione architettonica e dei materiali

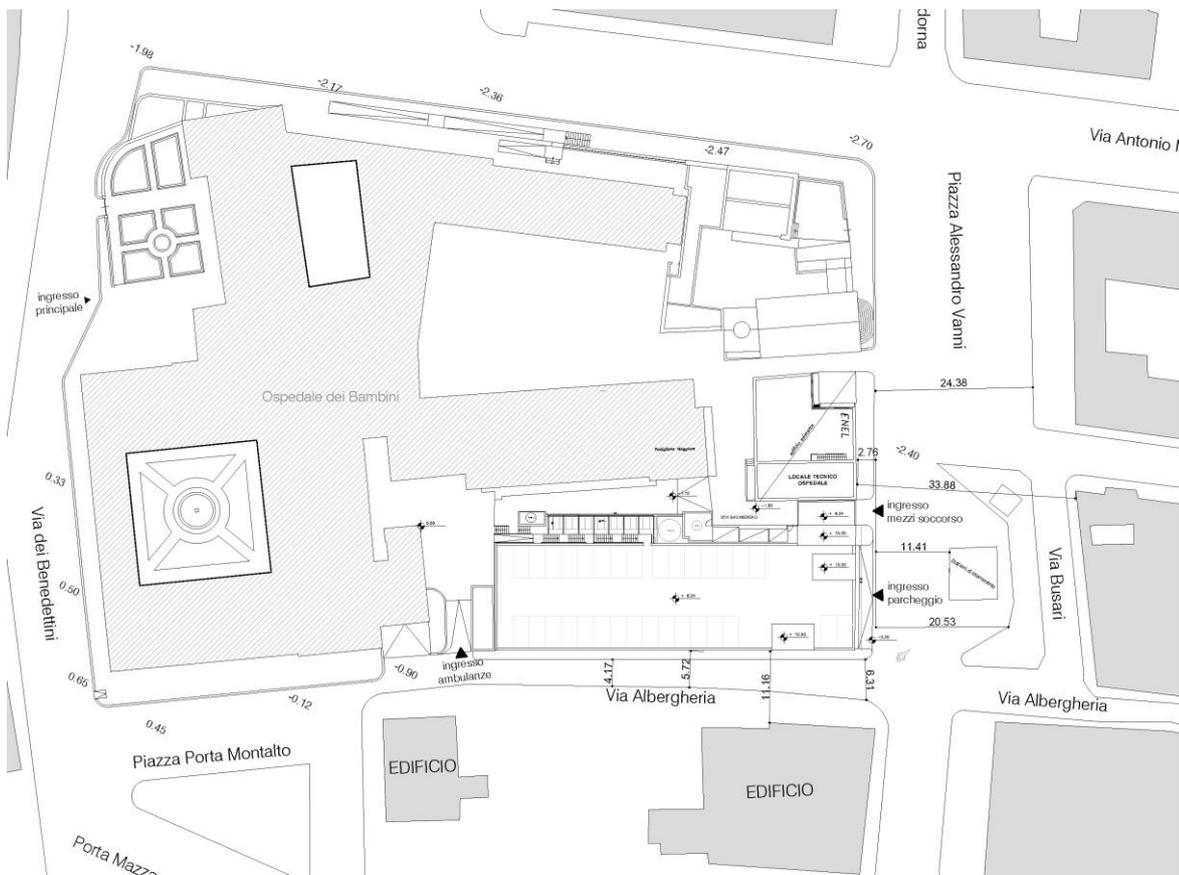
scala	formato A4	prot. 03-16	revisioni
esecutore Ing. Michelangelo Amato	responsabile Ing. Antonio Cangemi	file Relazione tecnica di progetto.doc	data Giugno 2017
progettista responsabile di settore Arch. Agostino Cangemi	Capogruppo Ing. Antonio Cangemi Studio Cangemi s.a.s. C. so D. Scinà, 15 - 90139 Palermo Tel.: 091/585863 Tel./Fax 091/3815831 e-mail: posta@studiocangemi.pa.it		
committente A.R.N.A.S. PALERMO Direttore Generale: Dott. Giovanni Migliore R.U.P.: Arch. Giuseppe Antonio Bono	R.T.P.S Studio Cangemi s.a.s. (Capogruppo) Heinle, Wischer und Partner Ing. Natale Arcamone (in quota Cangemi s.a.s.) Studio Tecnico Associato Alberto e Luigi Spinelli Ing. Giovanni Pecorella KVS Engineering S.r.l.		

Come già detto nel corpo della relazione descrittiva il progetto del parcheggio fa parte delle opere già approvate nel corso della conferenza dei servizi nel 2004 con voto n.° 40. Esso oggi costituisce un lotto a se stante finanziato nell'ambito del patto per il sud della città di Palermo.

La costruzione del parcheggio, oltre a ottimizzare gli accessi ai servizi sanitari, contribuisce sensibilmente alla qualificazione urbana ed ambientale dell'intera area inoltre contribuisce ad attenuare notevolmente il problema del parcheggio nell'area dell'ospedale (si pensi soltanto alla quotidiana saturazione della via Mongitore). Attualmente il confine tra l'area di pertinenza dell'ospedale e la via Albergheria è definito, solo per un tratto di 15,60 m, da un muro alto circa 4,00 m. La restante parte del confine tra l'area pubblica e l'area privata (fino a via generale Luigi Cadorna) è, ancora oggi, delimitata da una recinzione provvisoria.



Ospedale dei Bambini – Stato dei luoghi



Planimetria di progetto

Il progetto del parcheggio, che ridefinisce il suddetto limite, prevede la demolizione del preesistente muro di confine e la realizzazione di un volume che chiude il lotto ricucendo il tessuto urbano e ridando un nuovo ordine a cui contribuisce anche la connotazione lineare del volume stesso. La sobrietà della nuova costruzione è sottolineata dalla scelta dell'intonaco tipo Livigni, con finitura color pietra arenaria, per le parti cieche dei prospetti.





Per le estese aperture dei prospetti su via Albergheria e su via Gen. Luigi Cadorna, che presentano un andamento prevalentemente orizzontale, è prevista una chiusura assimilabile a una schermatura che garantisce l'aerazione di legge necessaria all'interno del parcheggio ai vari livelli e che rende omogenei i prospetti stessi mitigando il contrasto tra pieni e vuoti. Tali schermature saranno realizzate con una struttura portante, costituita da sottili montanti e trave in acciaio preverniciato, e lamelle in cotto di colore chiaro e di sezione quadrata (cm 5x5). Le lamelle hanno una lunghezza di circa 60 cm (distanza tra i montanti) e un passo verticale di 5 cm.

Gli stessi elementi schermanti sono stati già utilizzati per la realizzazione dei *brise soleil* realizzati per il prospetto vetrato in corrispondenza dell'ingresso principale dell'Ospedale dei Bambini su via dei Benedettini.





Nel prospetto interno, ovvero quello prospiciente il “Padiglione Maggiore”, non è previsto alcun sistema di schermatura. In entrambi i prospetti longitudinali, solo per le aperture del piano interrato, per motivi di sicurezza è prevista la collocazione di pannelli di lamiera stirata in acciaio.

Il parapetto della scala esterna è costituito da un’intelaiatura in profilati metallici mascherati da pannelli in lamiera stirata di colore a scelta della D.L..

Le copertine dei muretti d’attico e dei parapetti saranno realizzate in marmo perlato di Sicilia o simili sp. 2,00 cm con gocciolatoio.

I pluviali per la raccolta delle acque meteoriche posti sul prospetto interno saranno in lamiera preverniciata di colore a scelta della D.L..

Nelle aperture sulla via Albergheria la lamiera sarà collocata all'interno dell'apertura mantenendo così inalterata la continuità del disegno delle lamelle di cotto.

L'autorimessa ha inoltre le seguenti caratteristiche:

- solai in cls con caratteristiche REI 90 gettati in opera con elementi di alleggerimento, con intradosso facciavista, aventi spessore pari a 30 cm esclusa la pavimentazione (sp. max 16cm);
- tompani con caratteristiche EI 120 in tufo di spessore pari a 26 cm, rivestiti con intonaco di spessore pari a 2 cm applicato su entrambi i lati;
- tramezzi interni con caratteristiche EI 60 realizzati in laterizio forato (Blocco con percentuale di foratura < 55 %) di spessore pari a 12 cm, rivestiti con uno spessore minimo di 10 mm di intonaco su ambedue le facce ovvero 20 mm su una sola faccia;
- tramezzi interni con caratteristiche EI 90 realizzati in laterizio forato (Blocco con percentuale di foratura < 55 %) di spessore pari a 12 cm, rivestiti con uno spessore minimo di 10 mm di intonaco protettivo antincendio su ambedue le facce ovvero 20 mm su una sola faccia;
- le strutture sono in c.a. REI 90, i vani della scala e degli ascensori sono realizzati con setti in c.a.;
- le colonne interne e tutte le parti non intonacate in c.a. saranno rifinite a "facciavista" non dovranno quindi presentare vespai, trafile di calcestruzzo e quant'altro rovinando l'effetto di finitura di calcestruzzo richiesto.
- Il pergolato sovrastante il parcheggio moto sarà in legno di teak con le parti metalliche in acciaio inox.
- la superficie di parcheggio sia interna che esterna sarà realizzata in pavimentazione tipo industriale avente anche funzione di raccordo delle pendenze.
- tutte le aree non di intervento, ma interessate dai lavori che per qualsiasi motivo dovessero venire utilizzate, modificate alterate o quant'altro, dovranno essere ripristinate secondo le condizioni preesistenti a cura e spese dell'appaltatore.

Il Capogruppo
Ing. Antonio Cangemi